

COMUNICAZIONI**Missioni valevoli
nella seduta del 5 ottobre 1998.**

Bindi, Dini, Fantozzi, Fassino, Pennacchi, Prodi, Sales, Sinisi, Testa, Veltroni.

Annunzio di proposte di legge.

In data 2 ottobre 1998 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PAOLO RUBINO ed altri: « Modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di decadenza dalla carica dei consiglieri provinciali, comunali e circoscrizionali » (5284);

MASELLI: « Norme per la tutela dei beni culturali delle città capoluogo di provincia, già capitali di Stato » (5285).

Saranno stampate e distribuite.

Ritiro di una proposta di legge.

Il deputato Nardini, anche a nome dell'altro firmatario, ha comunicato di ritirare la seguente proposta di legge:

NARDINI e MICHELANGELI: « Riforma dell'accesso ai ruoli dirigenziali della Polizia di Stato » (4395).

La proposta di legge sarà, pertanto, cancellata dall'ordine del giorno.

**Annunzio di sentenze
della Corte costituzionale.**

La Corte costituzionale ha trasmesso copia delle seguenti sentenze:

n. 346 del 22 settembre 1998 (doc. VII, n. 606), con la quale ha dichiarato:

a) l'illegittimità costituzionale dell'articolo 8, secondo comma, della legge 20 novembre 1982, n. 890 (Notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari), nella parte in cui non prevede che, in caso di rifiuto di ricevere il piego o di firmare il registro di consegna da parte delle persone abilitate alla ricezione ovvero in caso di mancato recapito per temporanea assenza del destinatario o per mancanza, inidoneità o assenza delle persone sopra menzionate, dal compimento delle formalità descritte e del deposito del piego sia data notizia al destinatario medesimo con raccomandata con avviso di ricevimento;

b) l'illegittimità costituzionale dell'articolo 8, terzo comma, della legge 20 novembre 1982, n. 890 (Notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari), nella parte in cui prevede che il piego sia restituito al mittente, in caso di mancato ritiro da parte del destinatario, dopo dieci giorni dal deposito presso l'ufficio postale.

n. 347 del 22 settembre 1998 (doc. VII, n. 607), con la quale ha dichiarato:

inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 235 del

codice civile sollevata, in riferimento agli articoli 2, 3, 29, 30 e 31 della Costituzione, del tribunale di Napoli con l'ordinanza di cui in epigrafe.

Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, le suddette sentenze sono rispettivamente inviate alle seguenti Commissioni competenti per materia:

II Commissione (doc. VII, n. 606);

Commissioni II e XII (doc. VII, n. 607).

Le suddette sentenze sono altresì inviate, ai fini del comma 2 del medesimo articolo 108 del regolamento, alla I Commissione (Affari costituzionali).

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 1° ottobre 1998, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano (C.A.I.) per l'esercizio 1997 (doc. XV, n. 149).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero sui servizi pubblici essenziali.

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettere in data 28 e 29 settembre 1998, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera *f*), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia dei verbali delle sedute plenarie del 10 e del 16 settembre 1998.

I predetti verbali saranno trasmessi alla Commissione competente e, d'intesa

con il Presidente del Senato della Repubblica, saranno altresì portati a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

Trasmissioni da Ministeri.

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*quinq*ues, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei seguenti decreti ministeriali concernenti variazioni compensative nell'ambito di unità previsionali di base dello stato di previsione dei medesimi Ministeri per il 1998, che sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

decreto 27 agosto 1998, del ministro dell'interno (*alla I Commissione*);

decreto 3 agosto 1998, del ministro dei lavori pubblici; decreti 24 agosto e 28 agosto del ministro dell'interno; decreto 14 settembre 1998, del ministro dell'ambiente (*alla VIII Commissione*);

decreti 3 settembre 1998 e 7 settembre 1998 (*alla IX Commissione*).

Trasmissione dal ministro dei lavori pubblici.

Il ministro dei lavori pubblici, con lettera del 30 settembre 1998, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea TURRONI n. 9/4665/3, concernente interventi urgenti per la sicurezza del tratto terminale del fiume Tronto, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 24 marzo 1998.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici), competente per materia.

Trasmissione dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha trasmesso, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 8 della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei seguenti decreti ministeriali di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa, che sono deferiti alla V Commissione permanente (Bilancio) nonché alle sottoindicate Commissioni:

nn. 181477, 189933;

nn. 175352, 176977, 186676 (*alla I Commissione*);

n. 185545 (*alla II Commissione*);

n. 179000 (*alla VI Commissione*);

nn. 178957, 186153 (*alla VIII Commissione*);

n. 187206 (*alla X Commissione*);

n. 183794 (*alla XI Commissione*);

nn. 183634, 187200 (*alla XIII Commissione*).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**MOZIONE ANGHINONI ED ALTRI N. 1-00312 IN MATERIA
DI IMPORTAZIONE DI FIORI DALLA COLOMBIA**

(Sezione 1 - Mozione)

La Camera,
premessò che:

l'Italia, nonostante la forte vocazione floricola, importa il 14 per cento della produzione nazionale colombiana di rose recise, per un valore che si aggira sui 30 miliardi;

le importazioni dalla Colombia non si esauriscono nel commercio delle rose recise, ma interessano anche altri tipi di fiori, in particolare garofani e crisantemi;

le massicce importazioni di fiori extracomunitari hanno pesantemente intaccato l'economia floricola del nostro Paese, stimabile in circa l'8 per cento dell'intera produzione lorda venduta nazionale;

secondo la denuncia dei comitati spontanei ortoflorovivaisti (« Cobas » dei fiori) ripresa anche da alcuni organi di stampa (si veda *La Padania* del 17 settembre scorso) la Colombia utilizzerebbe come manodopera del comparto la bellezza di 6 mila giovani di età media non superiore ai 12 anni, su un totale di 70 mila addetti;

i dati di cui sopra sono confermati dall'*U.S. Department of Agriculture* di Washington (il ministero dell'agricoltura statunitense);

l'Unione europea e lo stesso Governo italiano si sono più volte impegnati nel sostenere la lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile;

la Germania ha recentemente adottato misure restrittive nell'importazione di prodotti lavorati da manodopera minorile;

gli stessi « Cobas » dei fiori non solo hanno denunciato l'utilizzo di minori nella lavorazione dei fiori, ma hanno anche messo in evidenza come queste coltivazioni vengano effettuate con l'uso di presidi fitosanitari da tempo vietati nell'Unione europea, come ad esempio il Ddt;

spesso e volentieri i fiori importati dalla Colombia sono veicolo di trasmissione di parassiti molto dannosi per le nostre produzioni i quali, tra l'altro, ostacolano fortemente lo sviluppo della lotta integrata portata avanti dai produttori italiani;

anche il Governo giapponese, una volta verificata l'effettiva gravità del problema, ha deciso l'istituzione di un proprio ufficio fitosanitario in Bogotà con il compito di rilevare la presenza di agenti patogeni nei prodotti floricoli in partenza per il Giappone stesso (nei due ultimi anni è stato bloccato quasi il 50 per cento dell'intero volume di prodotto destinato all'importazione giapponese);

impegna il Governo:

a verificare prontamente quanto descritto in premessa ed a informarne il Parlamento;

a promuovere adeguate iniziative atte alla sospensione delle importazioni di fiori dalla Colombia fino alla reale soluzione di problemi enunciati in premessa;

a promuovere immediate iniziative finalizzate alla messa al bando dello sfruttamento minorile colombiano ed alla risoluzione dei problemi di carattere fitosanitario.

(1-00312) « Anghinoni, Chiappori, Vascon, Parolo, Gnaga, Balocchi, Baral, Oreste Rossi, Pittino, Terzi ».

(25 settembre 1998).